Prot. n. 2811 del 22.03.2013

COMUNE DI MELIZZANO

PROVINCIA DI BENEVENTO

C.F. 92005110629 Partita IVA 00123740623

Tel. 0824 944023- Fax 0824 944460

e- mail ufficio.tecnico2004@libero.it

SETTORE LAVORI PUBBLICI - PATRIMONIO

PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE FESR "SICUREZZA PER LO SVILUPPO"

OBIETTIVO CONVERGENZA 2007-2013

"LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UN CENTRO DI STOCCAGGIO E DI LAVORAZIONE DEI RAEE E DI UN ISOLA ECOLOGICA COMUNALE"

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO DELLE FORNITURE

CAPO I_OGGETTO DEI I 'APPAI TO – DESIGNAZIONE DEI I E FORNITURE

CAPO II_DISPOSIZIONI PERTICOI ARI RIGUARDANTI I 'APPAI TO

CAPO III-QUAI ITA' DEI I E OPERE E NORME PER I 'ESECUZIONE DEI I AVORI

CAPO I_OGGETTO DELL'APPALTO – DESIGNAZIONE DELLE FORNITURE

Art.1
OGGETTO DELL'APPALTO

l 'appalto ha per oggetto la fornitura e la posa in opera chiavi in mano di un *"Impianto per il trattamento dei rifiuti provenienti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (R.A.E.E.) della tipologia R2 ed R4"* con capacità produttiva di 1.250 Kg/h da installarsi presso l'isola ecologica in costruzione alla località Scarrupi del Comune di Melizzano (BN), lungo la SP 110 Solopaca-Melizzano (già SS Sannitica), al km 7+400, con i fondi del *"P.O.N. Sicurezza per lo sviluppo - Obiettivo Convergenza 2007-2013"*, secondo le norme stabilite dal presente Capitolato Speciale d'Appalto e negli altri documenti di gara ed i principi stabiliti dalla normativa vigente in materia.

Nella fornitura con posa in opera chiavi in mano s'intendono compresi:

- la progettazione esecutiva;
- l'addestramento del personale;
- l'assistenza tecnica post-collaudo;
- l'eventuale modifica e/o adeguamento delle opere civili esistenti.

Art.2
PROCEDURA DI GARA E CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

l a fornitura sarà aggiudicata, con procedura aperta, da esperirsi ai sensi dell'art.55 del D. l gs. n.163 del 12/04/2006 e s.m.i. l 'aggiudicazione sarà effettuata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 dello stesso D. l gs. e in base ai parametri previsti al punto IV.2 del Bando di Gara e all'art. 4 del Disciplinare di Gara.

Ai sensi delle stesse leggi si procederà alla verifica delle offerte anomale. Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, sempre che sia ritenuta congrua e conveniente.

Art.3
AMMONTARE DELL'APPALTO

l 'importo presunto complessivo della fornitura con posa chiavi in mano ammonta ad **€ 740.000,00** (*Euro Settecentoquarantamila/00*), IVA esclusa. I prezzi si intendono comprensivi di ogni e qualsiasi onere, nessuno escluso, necessario a dare la fornitura in opera alla regola dell'arte, perfettamente funzionante secondo le caratteristiche tipologiche e tecniche espresse nella documentazione posta a base di gara.

Art.4
VARIANTI

Con riferimento al progetto posto a base di gara le varianti ammesse sono quelle riassunte nel Disciplinare di Gara.

Art.5

PARTECIPAZIONE ALLA GARA

La partecipazione alla gara per la fornitura di cui all'art.1 del presente Capitolato è normata dal Decreto Legislativo 12/04/2006 n. 163 e s.m.i..

Art.6

CONDIZIONI DI APPALTO

Nell'esprimere la propria offerta l'impresa ammette e riconosce pienamente, sollevando la Stazione Appaltante da qualsiasi responsabilità, di:

1) avere preso conoscenza delle forniture da eseguire e di avere visitato la località e gli immobili in costruzione in cui dovranno essere installate le varie componenti dell'impianto e di averne accertato le condizioni di viabilità e di accesso, nonché gli impianti che la riguardano;

2) avere accertato l'esistenza e la reperibilità sul mercato dei materiali da impiegare nella fornitura e nelle opere o provvigioni per la posa in opera in correlazione anche ai tempi previsti per la durata dei lavori d'installazione;

3) aver valutato, nell'offerta, tutte le circostanze ed elementi che influiscono tanto sul costo dei materiali, quanto sul costo della mano d'opera, dei noli e dei trasporti;

4) aver tenuto conto, nella preparazione dell'offerta, degli obblighi relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di condizioni di lavoro e di previdenza ed assistenza in vigore nel luogo dove devono essere eseguiti i lavori;

5) conoscere perfettamente tutte le norme generali e particolari che regolano il presente Capitolato;

6) conoscere tutte le circostanze generali e speciali che possono aver influito sul giudizio dell'Appaltatore circa la convenienza di assumere la fornitura, anche in relazione al prezzo offerto.

Con la presentazione dell'offerta l'Appaltatore dichiara implicitamente di avere la possibilità ed i mezzi necessari per procedere all'esecuzione della fornitura chiavi in mano secondo i migliori precetti dell'arte e con i più aggiornati sistemi costruttivi.

Art.7

PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

Le modalità per la presentazione dell'offerta sono riassunte nel Bando di gara, nonché nel Disciplinare di gara che costituisce parte integrante ed inscindibile del bando stesso.

Art.8

VARIAZIONE DELLE OPERE DOPO L'OFFERTA

L'Appaltatore non potrà in alcun modo apportare variazioni di propria iniziativa al progetto, anche se di dettaglio. Delle variazioni apportate senza il prescritto ordine o benestare della Direzione dei lavori, potrà

essere ordinata la eliminazione a cure e spese dello stesso, salvo il risarcimento dell'eventuale danno al Comune di Melizzano.

Art.9

ECCEZIONI DELL'APPALTATORE

Nel caso che l'Appaltatore ritenga che le disposizioni impartite dalla Direzione dei lavori siano difformi dai patti contrattuali, o che le modalità di esecuzione e gli oneri connessi all'installazione siano più gravosi di quelli previsti nel presente Capitolato Speciale d'Appalto e tali, quindi, da richiedere la corresponsione di particolari compensi, egli, prima di dar corso all'ordine di servizio, con il quale tali disposizioni sono state disposte, dovrà inoltrare le proprie eccezioni e/o riserve con lettera raccomandata. Poiché tale norma ha lo scopo di non esporre il Comune di Melizzano ad oneri imprevisti, resta contrattualmente stabilito che non saranno accolte richieste postume e che le eventuali riserve si intenderanno prive di qualsiasi efficacia.

Art.10

PREZZO CONTRATTUALE E REVISIONE PREZZI

Il prezzo di contratto è invariabile. Non sarà riconosciuta la revisione dei prezzi ai sensi della legislazione vigente.

CAPO II_DISPOSIZIONI PARTICOLARI RIGUARDANTI L'APPALTO

Art.11

OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI

L'appalto è soggetto all'esatta osservanza di tutte le condizioni stabilite nel Decreto Legislativo n.163 del 12/04/2006 e s.m.i.. La sottoscrizione del contratto equivale, da parte dell'Appaltatore, a dichiarazione di perfetta conoscenza delle leggi, dei regolamenti e di tutte le norme vigenti in materia di pubbliche forniture anche se non espressamente citate nel presente Capitolato e di incondizionate loro accettazioni.

Art.12

INIZIO FORNITURE E TEMPO UTILE PER LA LORO ULTIMAZIONE

Entro 10 giorni naturali e consecutivi dalla data di comunicazione di aggiudicazione definitiva della fornitura, la Ditta rimasta aggiudicataria dovrà provvedere a fornire la necessaria documentazione per la predisposizione del contratto. Si intende compreso il *Piano della Sicurezza* ai sensi della L. 55/90 e s.m.i. che dovrà essere perfettamente integrato con il *Documento di Valutazione dei Rischi* redatto ai sensi del Decreto Legislativo n. 81/2008 e s.m.i. e posto all'attenzione ed all'accettazione del *Coordinatore della Sicurezza in fase di esecuzione* delle opere edili.

I tempi di esecuzione della fornitura decorrono dalla data di sottoscrizione del contratto che varrà quale consegna definitiva della fornitura. ı 'andamento dei lavori dovrà tassativamente rispettare i tempi previsti nel cronoprogramma allegato alla documentazione progettuale.

Qualora la ditta Appaltatrice non si presenti alla stipula del contratto, decadrà dall'aggiudicazione e pertanto il Comune di Melizzano ha diritto di procedere alla esecuzione d'ufficio disponendo altresì l'incameramento della cauzione, salva e riservata l'azione per eventuali ulteriori maggiori danni.

Per questa fornitura si fissa un tempo utile massimo di **giorni 140** (*centoquaranta*) naturali e consecutivi dalla data di contratto. Per il recupero di eventuali slittamenti che si dovessero verificare, il medesimo Appaltatore dovrà potenziare la sua organizzazione incrementando i mezzi, la manodopera e quanto altro necessario per consentire il rispetto dei termini previsti senza per questo avere nulla a pretendere.

Art.13
PENALI

13.1 Penali per il ritardo

ı 'Appaltatore è obbligato a dare i macchinari compiutamente installati e funzionanti nei termini stabiliti dall'articolo precedente. I ritardi non giustificati nella ultimazione della fornitura sono soggetti ad una penale pecuniaria; per tutto quel tempo che l'Appaltatore impiegasse nei lavori oltre il termine convenuto, egli dovrà inoltre rimborsare alla Stazione Appaltante le relative spese di assistenza e Direzione dei ı avori. Alla riscossione della penale e al rimborso delle maggiori spese di assistenza si procederà mediante riduzione dell'importo netto della situazione dei lavori in corso di pagamento e con deduzione dal conto finale.

Con riferimento ai tempi previsti per la fornitura chiavi in mano, per ogni giorno di ritardo si fissa una penale pecuniaria pari a:

- € 500,00 = (*Euro cinquecento/00*) per i primi 10 giorni;
- € 1.000,00 = (*Euro mille/00*) per i giorni successivi, dall'undicesimo in poi.

Non saranno concesse proroghe ai termini di ultimazione, salvo che nei casi espressamente contemplati dal presente Capitolato e per imprevedibili circostanze di effettiva forza maggiore, nelle quali saranno compresi gli scioperi a carattere regionale e nazionale.

13.2 Penali per mancato conseguimento dei dati garantiti

ı 'Appaltatore è obbligato a dare i macchinari compiutamente installati e funzionanti e con le caratteristiche indicate nel presente Capitolato Speciale d'Appalto e nell'Offerta.

Nel caso di non corrispondenza delle caratteristiche tecniche della fornitura ai documenti di progetto e di gara l'Appaltatore dovrà rimborsare alla Stazione Appaltante le eventuali maggiori spese di assistenza e Direzione dei ı avori sostenute per l'individuazione della incongruenza. Alla riscossione della penale e al rimborso delle maggiori spese di assistenza si procederà mediante deduzione dall'importo netto della situazione contabile delle forniture in corso di pagamento.

Nel caso che la produttività dell'impianto nel suo insieme sia inferiore a quella prevista in progetto espressa in ton/h, si fissa una penale pecuniaria da calcolarsi nel seguente modo:

$$D1 = (I \text{ offerta} / 2.5) \times (Pp - Pr)^2$$

Dove:

- D1 = detrazione in €
- I offerta = importo offerto dalla ditta
- Pp = produttività di progetto
- Pr = produttività rilevata in fase di collaudo espressa in t/h

13.3 Penali complessive ammesse

ı a sommatoria delle penali descritte ai punti precedenti è sottoposta ad un limite massimo. Il superamento del limite massimo della penale, pari al 10% dell'ammontare dell'appalto, da la facoltà al committente di dichiarare senz'altro risolto il contratto per inadempimento dell'Appaltatore.

Art.14
DANNI DI FORZA MAGGIORE

Data la natura dei macchinari da fornire e la natura del luogo in cui devono essere installati non potranno essere riconosciuti in nessun caso compensi per danni di forza maggiore.

Solamente potrà essere riconosciuta una proroga, sulla consegna delle forniture, ad insindacabile giudizio dell'amministrazione appaltante.

Art.15
ELEZIONE DI DOMICILIO - RAPPRESENTANZA DELL'APPALTATORE E AUTORIZZAZIONE ALLA RISCOSSIONE

Agli effetti tutti del contratto, il domicilio dell'Appaltatore è quello indicato nel contratto stesso ed il domicilio della Società appaltatrice è presso la sede della stessa.

Qualora l'Appaltatore non possa risiedere in località posta nella zona nella quale ricade l'istallazione della fornitura chiavi in mano affidata, dovrà tenervi in permanenza un rappresentante, il cui nome e la cui residenza dovranno essere notificati alla Direzione dei ı avori.

Nel contratto saranno indicate la persona o le persone autorizzate a riscuotere, ricevere e quietanzare le somme dovute in acconto o a saldo.

Tale autorizzazione dovrà essere comprovata, nel caso di Società, anche mediante appositi atti legali (atto costitutivo, statuto, delibera di assemblea, certificato dei competente Tribunale, procura notarile).

ı a cessazione o decadenza dall'incarico delle persone designate a riscuotere, ricevere o quietanzare, per qualsiasi causa avvenga, e anche se ne sia fatta pubblicazione nei modi di legge, deve essere tempestivamente notificata alla Stazione appaltante.

In difetto, nessuna responsabilità può attribuirsi alla Stazione stessa per pagamenti a persone non più autorizzate a riscuotere.

Art.16

RESPONSABILITA' TECNICA DELL'APPALTATORE E DISCIPLINA DEL CANTIERE DI MONTAGGIO

ı 'Appaltatore è l'unico responsabile della fornitura e dell'esecuzione delle operazioni di installazione delle macchine appaltate in conformità alle buone regole della tecnica e nel rispetto di tutte le norme di legge vigenti all'epoca della loro realizzazione.

ı a presenza sul luogo d'installazione del Direttore dei ı avori o del personale di sorveglianza, le disposizioni da loro impartite, l'approvazione dei tipi e qualunque intervento del genere si intendono esclusivamente connessi con la miglior tutela del Comune di Melizzano e non diminuiscono la responsabilità dell'Appaltatore, che sussiste in modo pieno ed esclusivo dall'affidamento della fornitura al periodo di un anno dalla data d'installazione a prescindere dal buon esito delle operazioni di collaudo, fatto salvo il maggior termine di cui agli artt. 1667 e 1669 dei Codice Civile.

Alla Ditta Aggiudicataria incombe anzi l'obbligo di preporre alla Direzione del Cantiere d'installazione dei macchinari, un Ingegnere o un Tecnico diplomato (Direttore di Cantiere).

ı a nomina del Tecnico sopraindicato dovrà essere comunicata alla Direzione dei ı avori prima che abbia luogo la consegna della fornitura. In mancanza, il cantiere non potrà essere avviato per colpa dell'Appaltatore e quindi con addebito degli eventuali giorni di ritardo.

Qualora, prima dell'inizio o durante l'esecuzione della fornitura, il Tecnico in parola dovesse essere sostituito anche per causa non dipendente dall'Appaltatore dovrà esserne data comunicazione alla Direzione dei ı avori con almeno venti giorni di preavviso.

In difetto, il Direttore dei ı avori potrà ordinare la sospensione della fornitura sino all'avvenuto adempimento della obbligazione, ed in tale ipotesi all'Appaltatore saranno addebitate, fatti salvi i maggiori danni, le penalità previste per la ritardata ultimazione dei lavori.

ı 'impegno al rispetto della suddetta clausola e la conseguente persistenza dello stato di responsabilità fino allo spirare del preavviso dovranno essere espressamente richiamati nella lettera con cui l'Appaltatore comunicherà il nome del Tecnico incaricato, lettera che dovrà essere controfirmata, per accettazione, dallo stesso.

Compete esclusivamente all'Appaltatore ed al Direttore dei Cantiere ogni decisione e responsabilità per quanto riguarda:

- le modalità ed i sistemi di organizzazione e conduzione della fornitura;
- le opere provvisionali, le previdenze antinfortunistiche ed ogni altro provvedimento per salvaguardare l'incolumità sia del personale che dei terzi e la sicurezza del traffico veicolare e pedonale, nonché per evitare ogni e qualsiasi danno ai servizi pubblici di soprassuolo e sottosuolo ed ai beni pubblici e privati.

Ogni e più ampia responsabilità in caso di infortuni e danni ricadrà pertanto sull'Appaltatore, restando la Stazione Appaltante, nonché il personale preposto alla Direzione dei ı avori ed al Coordinamento della Sicurezza in fase di esecuzione, sollevati ed indenni da qualsiasi domanda di risarcimento o azione legale.

ı 'Appaltatore deve mantenere la disciplina nei cantieri ed ha l'obbligo di osservare e di far osservare dai suoi agenti ed operai le ı eggi, i Regolamenti e le obbligazioni in genere assunte con il contratto.

Il Direttore dei ı avori può esigere il cambiamento del Direttore di Cantiere, dei Capi Cantiere e degli operai dell'Appaltatore per insubordinazione, incapacità o grave negligenza, particolarmente in ordine:

- all'impiego di materiali idonei;
- all'osservanza dei tipi di progetto e delle eventuali varianti;
- l'obbligo di assicurare il rispetto dei piano di sicurezza generale.

ı 'Appaltatore è comunque, in tutti i casi, responsabile dei danni causati dall'imperizia o dalla negligenza dei suoi agenti ed operai, nonché dalla malafede o dalla frode nella somministrazione o nell'impiego dei materiali.

Art.17
POTERI ED ORDINI DELLA DIREZIONE DEI LAVORI

Il Direttore dei ı avori nominato dalla Stazione Appaltante é il suo rappresentante per ciò che riguarda l'accertamento che le forniture eseguite dall'Appaltatore rispondano pienamente alle condizioni contrattuali e che siano eseguite conformemente agli elaborati progettuali e alle condizioni tecniche prescritte nel presente Capitolato Speciale d'Appalto e nell'offerta.

A tale scopo, egli potrà controllare in qualsiasi momento, nonché contestare e respingere, parti della fornitura e/o un'esecuzione che non risponda alle regole dell'arte, prendere visione delle bollette di consegna dei materiali, accettare o rifiutare materiali, effettuare rilievi e ispezioni. Egli esercita la sua opera di alta sorveglianza con visite personali o di suoi sostituti, con la frequenza e la durata che ritiene necessarie.

ı 'Appaltatore o un suo incaricato dovrà recarsi all'Ufficio della Direzione dei ı avori, nei giorni e nelle ore che saranno indicati, per le istruzioni sullo sviluppo della fornitura.

Resta inteso che è in facoltà del Direttore dei ı avori richiedere in corso d'opera, anche presso eventuali fornitori, ogni verifica e prova al fine di accertare l'idoneità e la rispondenza dei materiali alle previsioni del presente Capitolato Speciale d'Appalto e dell'offerta, nonché ogni esame di laboratorio, saggio, prova o collaudo ritenuto necessario per accertare la rispondenza delle opere alle prescrizioni assegnate di Capitolato, di progetto e di legge ed alle buone regole dell'arte, tutte le conseguenti spese ed ogni onere per assistenza, manodopera, materiali, ripristini e quant'altro richiesto dal Direttore dei ı avori saranno a carico dell'Appaltatore.

Art.18

SUBAPPALTI

Il concorrente dovrà indicare nell'offerta le parti della fornitura che intende eventualmente subappaltare a terzi.

Art.19

RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Quando, per negligenza da parte dell'Appaltatore o per contravvenzione agli obblighi ed alle condizioni contrattuali, venga compromessa la buona riuscita della fornitura e la sua tempestiva messa in esercizio, la Stazione Appaltante procederà nei confronti dell'Appaltatore stesso.

Pronunciata la risoluzione del contratto, l'Appaltatore sarà tenuto, allo sgombero dell'area o dei locali di pertinenza dell'impianto in oggetto, da materiali e cose di sua proprietà con ogni possibile celerità e comunque entro i 5 giorni successivi alla pronuncia.

In tal caso l'Appaltatore è tenuto al risarcimento di tutti i danni patiti dal Committente, incamerando a titolo di penale e salvo maggiori danni subiti la cauzione definitiva.

Art.20

GARANZIE E COPERTURE ASSICURATIVE

20.1 Garanzie da presentare in sede di offerta

Le imprese concorrenti alla gara dovranno produrre attestazione di deposito cauzionale provvisorio secondo quanto previsto nel bando di gara e disciplinare di gara.

La cauzione copre la mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'aggiudicatario e sarà svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto medesimo.

20.2 Garanzie da presentare ad aggiudicazione avvenuta

L'appaltatore dovrà provvedere a propria cure e spese, ed in nome e per conto proprio, alla stipula del deposito cauzionale definitivo, secondo quanto previsto nel bando di gara e disciplinare di gara.

La cauzione, a garanzia dell'esatto adempimento, chiavi in mano, della fornitura nonché al buon funzionamento dell'*"Impianto per il trattamento dei rifiuti provenienti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (R.A.E.E.) della tipologia R2 ed R4"* secondo le caratteristiche tipologiche e tecniche espresse nel seguito del presente Capitolato Speciale d'Appalto e nei disegni allegati per l'importo totale della fornitura, dovrà avere validità per il periodo che decorre dalla stipula del contratto sino al collaudo amministrativo che verrà sottoscritto passato un anno dalla data del verbale di collaudo tecnico-funzionale.

20.3 Periodo di garanzia e di gratuita manutenzione

A partire dalla data del certificato di collaudo tecnico-funzionale della fornitura, l'Appaltatore è costituito garante di tutta la fornitura eseguita. In tal periodo egli sarà obbligato alla lodevole manutenzione gratuita delle opere, alla sostituzione dei materiali che si mostrassero non rispondenti alle prescrizioni contrattuali e alla riparazione di tutti i guasti e le degradazioni che si verificassero, anche se risultassero dipendenti dall'uso, purché corretto, delle opere stesse. Gli interventi di cui sopra dovranno essere effettuati entro 48 ore dalla chiamata, il mancato adempimento alle richieste per tre volte sarà causa della mancata sottoscrizione del collaudo definitivo, ogni ulteriore danno subito dal Comune di Melizzano verrà recuperato sull'importo del 10% da liquidare e/o dalla polizza fidejussoria suddetta.

ı a ditta aggiudicataria assume la responsabilità che le sue prestazioni abbiano le caratteristiche stabilite o normalmente presupposte ed inoltre corrispondano alle regole riconosciute della scienza, della tecnica e dell'arte.

ı a garanzia comprende in particolare la qualità della costruzione, la perfetta funzione e concezione tecnica e l'ottimale coordinamento di tutte le parti. Inoltre comprende un perfetto sviluppo costruttivo, considerando le esigenze per l'uso e la manutenzione, la gestione tecnica di macchinari, processi e comando, l'uso di materiali adatti e provati e una perfetta lavorazione di essi, una perfetta produzione ed un montaggio ineccepibile dell'impianto.

Tale garanzia comprende sia l'impianto nella sua globalità che le singole componenti. Se le durate di garanzia non sono espressamente specificate nelle condizioni legali dell'offerta oppure in altri documenti contrattuali valgono i periodi di garanzia stabiliti dal codice civile.

Il periodo di garanzia inizia a far data dal giorno della consegna provvisoria (collaudo tecnico-funzionale).

Eventuali difetti di garanzia saranno comunicati per iscritto alla ditta aggiudicataria. ı a ditta aggiudicataria dovrà eliminare tutti i difetti a proprio carico. Se la ditta aggiudicataria non eliminasse i difetti entro i termini stabiliti, il Comune di Melizzano è autorizzato a eliminarli o a delegare i lavori di riparazione a carico e rischio della ditta aggiudicataria.

ı a ditta aggiudicataria é ulteriormente obbligata a risarcire l'intero danno subito dal Comune di Melizzano a causa di difetti di garanzia. Inoltre deve sottostare alla normativa dei codice civile.

Il periodo di garanzia previsto é:

- per la corrosione: 5 anni
- per altri difetti: 2 anni.

Da questo periodo di garanzia biennale sono escluse le parti d'usura.

Per le parti d'usura: 6 mesi oppure 500 ore di funzionamento.

Inoltre la ditta aggiudicataria assicura di fornire parti di ricambio e d'usura per l'impianto da lui fornito per un periodo di almeno 5 anni dopo il collaudo finale positivo dell'impianto.

Tale obbligo vale per l'aggiudicatario, mentre il committente ha facoltà di reperire tali materiali anche sul mercato.

ı a quantità delle parti eventualmente da sostituire non é limitata e può dunque comprendere l'intera fornitura. Ciò vale anche per difetti causati da forniture e prestazioni incomplete.

Inoltre devono essere sostituiti o modificati particolari compresi nell'appalto non ancora utilizzati, per i quali é stata dimostrata la non idoneità alle rispettive funzioni.

Difetti causati da costruzione imperfetta devono essere eliminati gratuitamente, se necessario anche con modifiche sostanziali; ugualmente devono essere presi tutti i provvedimenti necessari all'adempimento delle caratteristiche garantite. Tutti i costi relativi a tali modifiche, comprendenti anche i costi di trasporto, di montaggio e di messa in funzione, sono a carico della ditta aggiudicataria.

Il committente comunicherà tempestivamente per iscritto alla ditta aggiudicataria le anomalie riscontrate in garanzia. In caso di difetti gravi la ditta aggiudicataria deve esaminare in accordo con il committente le circostanze che hanno causato i difetti.

Il risultato di tale esame sarà oggetto di relazione scritta al committente da parte della ditta aggiudicataria.

ı a ditta aggiudicataria deve eliminare immediatamente e gratuitamente tutti i difetti e/o le incompletezze delle sue forniture e prestazioni constatati durante il periodo di garanzia, con riferimento in modo particolare al mancato rispetto delle caratteristiche garantite. ı a ditta aggiudicataria effettuerà eventualmente miglioramenti tecnici in modo che tali caratteristiche garantite vengano rispettati. ı a riparazione dei difetti o delle incompletezze avviene in accordo con il committente, compatibilmente con le esigenze aziendali.

Qualora la ditta aggiudicataria per giustificate ragioni non potesse intervenire tempestivamente per eliminare definitivamente mancanze segnalate dal committente durante il periodo di garanzia, essa, con l'accordo dei committente, può ovviare provvisoriamente alla mancanza, fino alla definitiva soluzione. I costi aggiuntivi sono a carico della ditta aggiudicataria.

Se le modifiche della ditta aggiudicataria per eliminare difetti non portassero all'intero adempimento del contratto il committente si riserva, dopo la messa in mora dell'appaltatore, il diritto di rifiutare l'impianto o parti di esso.

Su richiesta del committente, avrà luogo un esame in contraddittorio delle prestazioni contrattuali, prima della scadenza dei periodo di garanzia. Tale esame si svolge con le medesime modalità del collaudo. Se appaiono nel corso di tale esame dei difetti che devono essere eliminati dalla ditta aggiudicataria, si prolunga il periodo di garanzia almeno fino al momento in cui é stata approvata l'eliminazione del guasto in modo che l'impianto lavori regolarmente. Inoltre il committente può attingere alla garanzia per i danni economici dovuti ai ritardi.

Al termine dei periodo di garanzia si considererà regolarmente adempiuto l'impegno contrattuale.

Art.21

PAGAMENTI - CESSIONE DEI CREDITI

21.1 Anticipazioni

ı 'Appaltatore non avrà diritto alla corresponsione di anticipazioni sull'importo contrattuale.

21.2 Pagamenti in corso d'opera

ı 'Appaltatore avrà diritto ai seguenti pagamenti:

1. all'approntamento in fabbrica delle macchine identificabili quali afferenti alla fornitura in oggetto: 40% del prezzo offerto;
2. alla consegna in cantiere: 30% del prezzo offerto;
3. ad installazione completa: 15% del prezzo offerto;
4. ad avvio definitivo dell'impianto in produzione ed a collaudo tecnico funzionale sottoscritto: 10% del prezzo offerto;
5. saldo a due mesi dalla data del collaudo amministrativo ed a sottoscrizione del collaudo definitivo: 5% del prezzo offerto.

Il pagamento della rata di saldo, che sarà pari al 5 % (*cinque per cento*) dell'importo di contabilità finale avverrà solamente ad avvenuta approvazione del Certificato di Collaudo Finale.

Il pagamento della rata di saldo, anche disposto previa copertura assicurativa, non costituisce presunzione di accettazione dell'opera ai sensi dell'art. 1666 secondo comma dei C.C..

ı e spese di viaggio, trasferta e soggiorno della Direzione dei ı avori relative al punto uno di cui sopra saranno a carico dell'Appaltatore.

Art.22

ONERI ED OBBLIGHI DIVERSI A CARICO DELL'APPALTATORE

Sono a carico dell'Impresa:

1. le spese relative alla progettazione esecutiva e di dettaglio;

2. le spese relativa all'esecuzione di analisi e monitoraggi integrativi, rispetto o quelli già eseguiti in sede di progettazione esecutiva/costruttiva;

3. le prestazioni del personale tecnico e le attrezzature necessarie, relative ad eventuali studi ritenuti necessari dalla D.ı . o prescritti dagli Organismi competenti, oltre a quelli già eseguiti in sede di progettazione esecutiva;

4. la documentazione fotografica e quant'altro necessario;

5. tutti gli oneri, nessuno escluso, per il sopralluogo agli apparati esistenti per il dimensionamento dei componenti e delle apparecchiature degli impianti idraulico ed elettrico (cavi, interruttori, contattori, relè termici, quadri elettrici ecc.), in modo da consegnare tutto il materiale richiesto e/o offerto, in opera perfettamente collegato, protetto, e funzionante;

6. tutti gli oneri per l'esecuzione di tutte le prove e le indagini, anche presso laboratori ufficiali, che la Direzione ı avori e/o il Collaudatore riterranno necessario effettuare ai sensi delle vigenti disposizioni, sui materiali oggetto della fornitura, nonché la fornitura degli apparecchi, dei mezzi d'opera, delle opere provvisionali e della manodopera specializzata, necessari per la conduzione delle prove suddette;

7. Il rispetto del DPCM del 1 marzo 1991, pubblicato sulla G.U. n. 57 dei 08/03/91 relativo ai limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno;

8. le opere provvisionali in genere, come: ponti, assiti , steccati, illuminazione, licenze e tasse relative, armature, sagome, puntelli, macchine, cordami, taglie, attrezzi, utensili, catene, arganelli e tutto quanto necessario per dare la fornitura installata;

9. l'osservanza delle norme derivanti dalle vigenti leggi e decreti, in particolare dei D.P.R. 7/1/1956 n. 164, relativi alle assicurazioni varie degli operai contro gli infortuni sul lavoro, la disoccupazione involontaria, invalidità e vecchiaia, contro la tubercolosi e le altre disposizioni in vigore e che potranno intervenire in corso di appalto;

10. l'esecuzione di esperienze ed analisi, come anche verifiche, assaggi e relative spese che venissero in ogni tempo ordinati dalla Direzione dei lavori, presso il laboratorio di cantiere o presso gli Istituti autorizzati, sui materiali e forniture da impiegare od impiegati o sulle opere, in corrispettivo a quanto prescritto nella normativa di accettazione o di esecuzione;

11. la conservazione dei campioni fino al collaudo, muniti di sigilli controfirmati dalla Direzione lavori e dall'Appaltatore, in idonei locali o negli uffici direttivi;

12. il carico, trasporto e scarico delle forniture e dei mezzi d'opera necessari alla installazione;

13. l'autorizzazione al libero accesso ad altre Imprese o Ditte ed al relativo personale dipendente, ai cantieri di lavoro, nonché l'uso parziale o totale di ponteggi, impalcature, opere provvisionali ed apparecchi di sollevamento, senza diritto a compenso, per tutto il tempo occorrente all'esecuzione dei lavori o delle forniture scorporate;

14. le spese di contratto e registrazione sono a completo carico dell'impresa; l'I.V.A., regolata secondo le vigenti norme, sarà a carico dell'Ente Appaltante;

15. tutti gli oneri relativi alla fornitura di un dossier tecnico delle apparecchiature elettriche ed elettromeccaniche. Tale dossier tecnico dovrà contenere i cataloghi di tutti i componenti ed apparecchiature elettriche utilizzate;

16. prima della consegna di tutte le componenti, le stesse dovranno essere perfettamente pulite e sgombre dagli eventuali sfridi di montaggio;

17. le spese di viaggio, trasferta e soggiorno della Direzione dei lavori relative al pagamento del primo S.A.L., riferito all'approntamento in fabbrica delle macchine identificabili quali afferenti alla fornitura in oggetto.

Qualsiasi incidente che si dovesse verificare per inosservanza della predetta obbligazione sarà sempre da imputare all'impresa Appaltatrice rimanendo in tutti i casi sollevata la Stazione Appaltante.

Qualora l'Appaltatore non adempia ai suddetti obblighi, la Stazione Appaltante - previo avviso scritto - vi provvederà in via sostitutiva disponendo il pagamento a carico dell'Appaltatore. In caso di rifiuto o ritardo nel pagamento stesso, ad esso farà fronte la Stazione Appaltante, che detrarrà il relativo importo dalla prima rata di acconto.

Si dichiara espressamente che di tutti gli oneri ed obblighi sopra specificati si è tenuto conto nello stabilire i prezzi.

Art.23

DISEGNI E DOCUMENTAZIONE TECNICA DI COLLAUDO

Con le macchine dovrà essere fornita una documentazione completa comprendente:

- istruzioni di uso e manutenzione;
- tabella lubrificanti e tempi;
- elenco ricambi.

Sono inoltre a carico dell'Appaltatore i disegni di rilievo dei macchinari installati. Essi dovranno essere consegnati alla Direzione ı avori in n.2 copie su carta oltre che su supporto magnetico in formato .DWG o .DXF, in ogni caso gestibili col programma Autocad della ditta Autodesk nella versione 14 o successive e dovranno comprendere:

- Per le opere da eseguire entro i fabbricati:
  1. piante dei locali (pre-fornite dalla Stazione Appaltante) con indicazione di cavidotti, canalette e canalizzazioni oltre al posizionamento ed alle dimensioni dei quadri elettrici.
- Per tutti i lavori eseguiti sia entro che fuori dai fabbricati:
  1. schemi elettrici di tutti i lavori eseguiti nonché di quelli in cui si sia intervenuto col presente progetto;
  2. disegni degli schemi idraulici e relativi funzionali (in formato .dwg);
  3. disegni degli schemi elettrici di potenza e relativi funzionali (in formato .dwg) con indicazione delle tarature degli organi di protezione;
  4. disegni degli schemi dei fronte quadri e dell'eventuale foratura solette (in formato .dwg o .dxf);
  5. relazione tecnica generale d'impianto (in formato .doc).
- Su tutti i disegni dovranno essere indicati:
  1. il titolo di progetto del lavoro eseguito;
  2. la data di esecuzione del disegno.

N.B. I disegni degli schemi elettrici di potenza o una documentazione equivalente dovranno riportare montante per montante:

1. le caratteristiche elettriche principali delle apparecchiature elettriche;
2. il calcolo delle correnti di cortocircuito (trifase, bifase, fase neutro, fase terra);
3. la caduta di tensione a fine linea.

ı a simbologia e i tratti saranno conformi alla normativa vigente.

I layer di collocazione, in mancanza di altre indicazioni nel presente Capitolato, saranno concordati con l'ufficio competente per tramite della Direzione dei ı avori.

ı a consegna da parte dell'Appaltatore dei tipi che formano oggetto dei presente articolo è condizione necessaria per il buon esito del collaudo finale.

Art.24

DEFINIZIONI DELLE CONTROVERSIE

Il foro competente sarà quello di Benevento.

Art.25

BREVETTI DI INVENZIONE

Sia che il Comune di Melizzano prescriva l'impiego di apparecchiature o sistemi protetti da brevetti d'invenzione, sia che l'Appaltatore vi ricorra di propria iniziativa (ben inteso sempre con il consenso del Direttore dei ı avori) l'Appaltatore deve dimostrare di aver pagato i dovuti canoni e diritti e di aver adempiuto a tutti i relativi obblighi di legge, non dovendo, per tale impiego, l'Appaltante, sottostare ad alcuna spesa.

Art.26

RESPONSABILITA'- GARANZIE - COLLAUDI - PENALI

26.1 Collaudi tecnico-funzionali, generalità

Per la presente fornitura sono previsti:

1. avvio dell'impianto e collaudo tecnico-funzionale dell'intero impianto, da esperire con le modalità previste nel seguito;
2. collaudo amministrativo.

26.1.1 Avvio dell'impianto e collaudo tecnico - funzionale

Al termine dei lavori di montaggio il Direttore di Cantiere deve presentare per iscritto la distinta delle apparecchiature per il Collaudo Finale.

Con tale distinta la ditta aggiudicataria dichiara la conformità all'ordine ed alla documentazione presentata per quanto concerne qualità, tolleranze di dimensioni, completezza, sicurezza e disponibilità di messa in funzione.

ı a presentazione della distinta equivale alla conclusione dell'installazione.

ı a messa in funzione dell'impianto e le prove di funzionamento complessivo avverranno con personale della ditta aggiudicataria ad eccezione del Responsabile dell'impianto che sarà dipendente e/o incaricato dal Comune di Melizzano, per un periodo di una settimana.

Il personale verrà disciplinato dalla Direzione dei ı avori del committente; un incaricato, della ditta aggiudicataria, per istruire il personale, rimarrà fino alla consegna finale; la ditta aggiudicataria sarà responsabile della correttezza delle informazioni trasmesse ed eventuali conseguenze derivanti da istruzioni non corrette le verranno addebitate.

Durante la settimana prevista per l'avvio, verrà verificato che la produttività e le caratteristiche dell'impianto siano conformi a quanto previsto in progetto.

Il verbale di collaudo tecnico verrà sottoscritto dal Direttore dei lavori e dal Direttore di Cantiere una volta verificate le potenzialità e gli assorbimenti elettrici,

Nel caso che le potenzialità risultassero inferiori a quelli di progetto si applicherà la penale come previsto dall'art. 3.

Se durante il periodo di avvio il funzionamento dell'impianto dovesse essere sospeso per oltre due giorni lavorativi, per cause determinate dalla ditta aggiudicataria il periodo d'avvio si allungherà di una settimana intera.

Il committente potrà sospendere il periodo di avvio e le prove, nel caso in cui appaia chiaro che la ditta aggiudicataria non é in grado di onorare il contratto.

ı a sospensione durerà per il tempo necessario allo svolgimento dei provvedimenti atti a risolvere le inadempienze.

Se le prove dovessero essere sospese per cause non dipendenti dalla ditta aggiudicataria, l'intero periodo di prove già effettuato regolarmente verrà attribuito al periodo fissato per le prove.

Durante il periodo di avvio le prove necessarie alle verifiche delle potenzialità ed assorbimenti saranno svolte a spese della ditta aggiudicataria sotto la responsabilità della stessa; il controllo avverrà da parte del Direttore dei ı avori.

I costi per l'uso e l'installazione delle apparecchiature di misura, per il personale di servizio e per le prestazioni ausiliarie vanno a carico della ditta aggiudicataria. I costi per l'incarico di istituti di prove da parte del committente vanno a carico dello stesso. Nel caso si verifichi la necessità di ripetere le prove per cause dipendenti dalla ditta aggiudicataria, tutti i costi vanno a carico della ditta aggiudicataria.

Se le prove suddette non si potessero effettuare a causa di imprevisti non provocati dalla ditta aggiudicataria verranno stabilite nuove condizioni per prove posteriori.

Il committente é autorizzato a chiedere la sospensione delle prove di potenzialità e di assorbimento e delle prestazioni nei casi in cui sia evidente che la ditta aggiudicataria non sia in grado di onorare il contratto.

Alla fine del periodo di avvio ed a conclusione delle prove sarà redatto un verbale che attesterà il funzionamento dell'intero impianto. Nel verbale dovranno essere inserite le prove con i relativi risultati ed ogni altra informazione che renda ragione del funzionamento dell'impianto. Tale verbale sarà sottoscritto dal Direttore dei ı avori e dal Direttore di Cantiere.

Al verbale di collaudo tecnico dovranno essere inoltre allegati: la documentazione e i disegni costruttivi, la documentazione e le prescrizioni di lavoro, i protocolli delle prove e delle approvazioni relative allo stato finale, la prova assicurativa di responsabilità legale e contrattuale prevista dalla normativa vigente.

Con la sottoscrizione del verbale di collaudo tecnico avverrà la consegna provvisoria al committente e passerà allo stesso il beneficio ed il rischio; da tale termine inizia il periodo di garanzia con le condizioni stabilite nel presente capitolato.

Il rischio per danni casuali, oppure la perdita dì una prestazione é a carico della ditta aggiudicataria fino al momento della consegna provvisoria; ciò vale anche e specialmente per il rischio dei trasporto di oggetti mobili.

26.1.2 Collaudo amministrativo

Il collaudo amministrativo verrà effettuato entro due mesi dalla consegna dell'impianto come specificato sopra.

CAPO III_QUALITA' DELLE OPERE E NORME PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI

Art.27

ELENCO DELLE FORNITURE E PRINCIPALI CARATTERISTICHE

La fornitura chiavi in mano dell' *"Impianto per il trattamento dei rifiuti provenienti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (R.A.E.E.) della tipologia R2 ed R4"* nel Comune di Melizzano dovrà essere fornito dalla Ditta, montato e perfettamente funzionante intendendosi perciò comprensivo, oltre che delle apparecchiature a seguito indicate, di ogni e qualsiasi particolare e accessorio, nessuno escluso anche se non espressamente citato, necessario per il corretto funzionamento dell'intera opera.

27.1 Caratteristiche tecniche richieste

a) Impianto di trattamento R.A.E.E. R2 ed R4_Fasi di lavorazione e caratteristiche principali

L'impianto per il recupero dei materiali provenienti dai rifiuti elettrici ed elettronici R2 ed R4 dovrà essere realizzato tenendo conto sia delle tecnologie oggi esistenti a livello di automazione, sia della facile operatività con cui può essere condotto l'impianto stesso.

Tutti i macchinari forniti e posti in opera si intendono prodotti con le seguenti certificazioni:

1. certificazione acciai speciali (certificazione Bőhler, Uddeholm);
2. certificazione DNV (o equipollenti) per le lavorazioni meccaniche;
3. certificazione RINA (o equipollenti) per il trattamento termico degli acciai;
4. certificazioni di laboratorio con accreditamento ACCREDIA.

Le fasi relative al trattamento dei rifiuti di che trattasi, al fine di ottenere la completa macinazione dei R.A.E.E., sono cinque:

1. **fase manuale** di eliminazione dei toner, dei cavi elettrici, ecc;
2. **fase automatica** di apertura dei piccoli elettrodomestici;
3. **fase manuale** di selezione dei prodotti già separati: schede elettroniche, trasformatori, motorini, ecc;
4. **fase automatica** di raffinazione della pezzatura;
5. **fase automatica** di separazione dei metalli ferrosi, delle materie non ferrose, di quelle plastiche e degli inerti.

I software di gestione dell'impianto dovranno garantire innovazioni tecnologiche nonché possibilità di collegamento in remoto h/24.

Ogni fase avverrà con l'utilizzo dei macchinari di seguito specificati.

Dalla lavorazione si otterranno le seguenti separazioni:

- materiale **plastico** a granulometria 10 mm;
- materiale non ferroso: **rame** ed **alluminio**;
- materiale **ferroso**;

- circuiti stampati elettronici;
- trasformatori elettrici ed azionamenti elettrici;
- toner esausti delle stampanti.

ı 'impianto di trattamento in oggetto avrà:

- una **capacità produttiva di 1250 Kg/h**;
- un'installazione elettrica di 180 kw ;

ı 'impianto tratterà rifiuti R2 ed R4 quali: grandi bianchi (escluso i frigoriferi), piccoli elettrodomestici (escluso i televisori).

Il quadro elettrico di comando impianto verrà realizzato con logica Pı C per il controllo di tutti gli organi in movimento del processo. Dallo stesso sarà possibile scaricare i dati di produzione e le anomalie, al fine di archiviare i dati storici dell'attività lavorativa.

ı 'impianto e le annesse macchine saranno certificate CE.

PARAMETRI DI RIFERIMENTO

- Materiale da trattare : R.A.E.E. **R2** e **R4**
- Quantità di materiale da trattare: fino 1.250 Kg/h
- Obiettivo del trattamento: riduzione volumetrica in pezzatura da Ø 40 mm

COMPOSIZIONE IMPIANTO

1. n°4 Banchi di smontaggio RAEE
2. n°1 Nastro trasportatore piano in gomma largo 1.000 mm lungo 6 m
3. n°1 Nastro trasportatore piano in gomma largo 1.000 mm lungo 7 m
4. n°1 Trituratore bialbero 1x45 + 1x5,5 kW
5. n°1 Nastro trasportatore in gomma largo 1.000 mm lungo 5 m
6. n°1 Nastro trasportatore piano in gomma largo 1.000 mm lungo 7 m
7. n°1 Trituratore bialbero 2x15+2x30 kW
8. n°1 Vibrotrasportatore 900 x 3.000 mm con tratto in inox
9. n°1 Separatore magnetico over-belt per impianto RAEE
10. n°1 Nastro trasportatore piano in gomma largo 800 mm lungo 4 m
11. n°1 Trasportatore a vite senza fine Ø 350 lungo 6 m
12. n°1 Separatore a correnti parassite + vibrotrasportatore impianto RAEE
13. n°1 Trasportatore a vite senza fine Ø 350 lungo 5,6 m
14. n°1 Impianto di aspirazione
15. n°1 Quadro elettrico di controllo e gestione

16. n°4 Banchi di smontaggio RAEE
17. n°1 Nastro trasportatore piano in gomma largo 1.000 mm lungo 6 m

1. n°4 Banchi di smontaggio RAEE

Appoggio ideale per realizzare lo smontaggio del materiale, permetteranno di lavorare in posizione comoda e sicura. Realizzato in robusta struttura in acciaio al carbonio verniciata con piano di lavoro in acciaio inox.

2. n°1 Nastro trasportatore piano in gomma largo 1.000 mm - lungo 6 m

Il telaio modulare sarà realizzato in lamiera elettrosaldata e permetterà di ottenere una struttura rigida e al tempo stesso leggera. Il tappeto in gomma scorrerà su rulli piani fissati al telaio. ı a movimentazione avverrà tramite gruppo motoriduttore ad azionamento elettrico.

M6 Tratto inferiore di chiusura largo 1.000 mm

Kit eseguito in lamiera presso piegata da disporre inferiormente al nastro di trasporto mediante fissaggio con viti, facilmente smontabile.

M6 Tratto lineare largo 1.000 mm

Modulo lineare in acciaio completo di carter di protezione.

N°1 Testata nastro in gomma

Modulo con tamburo di traino motore in acciaio con rivestimento in gomma antislittamento e albero in acciaio ruotante su supporti auto-allineanti lubrificati, tamburo folle in acciaio tornito a botte con albero in acciaio su supporti auto-allineanti scorrevoli su guide.

M6 Sponde di contenimento H 150 mm

Saranno realizzate in profilo di lamiera presso-piegata e ancorate alla struttura con fissaggio a vite per una facile manutenzione e complete di profili di contenimento materiale tra tappeto e sponda stessa.

3. n°1 Nastro trasportatore piano in gomma largo 1.000 mm – lungo 7 m

Il telaio modulare sarà realizzato in lamiera elettrosaldata permetterà di ottenere una struttura rigida e al tempo stesso leggera. Il tappeto in gomma scorre sui rulli piani fissati al telaio. ı a movimentazione averrà tramite gruppo motoriduttore ad azionamento elettrico,

M7 Tratto inferiore di chiusura largo 1.000 mm

Kit eseguito in lamiera presso piegata da disporre inferiormente al nastro di trasporto mediante

fissaggio con viti, facilmente smontabile.

M7 Tratto lineare largo 1.000 mm

Modulo lineare in acciaio completo di carter di protezione.

N°1 Testata nastro in gomma

Modulo con tamburo di traino motore in acciaio con rivestimento in gomma antislittamento e albero in acciaio ruotante su supporti auto-allineanti lubrificati, tamburo folle in acciaio tornito a botte con albero in acciaio su supporti auto-allineanti scorrevoli su guide.

N°1 Tramoggia di carico

Convogliamento di carico nastro in lamiera presso-piegata.

4. n°1 Trituratore bialbero 1x45+1x5,5 kW

Le macchine saranno munite di due alberi con gruppo di trasmissione indipendente l'uno dall'altro per la riduzione dei giri fino 6-12 giri al minuto. La macchina sarà equipaggiata con gruppo di trasmissione potenza idraulico od elettrico. La struttura della camera di taglio avrà una manutenzione facile e veloce dei componenti soggetti ad usura (lame, distanziali e controlame). Basamento e tramoggia saranno regolabili secondo le più svariate soluzioni di carico e scarico del materiale da lavorare.

Le lame saranno configurabili per la lavorazione di diversi materiali, tra cui plastica, legno, carta, pneumatici, alluminio e molti altri. Il trituratore dovrà essere in grado di effettuare la riduzione volumetrica e la sgrossatura del materiale per successivi processi di riciclaggio/valorizzazione.

N°1 Motorizzazione 1X45+1x5,5 kW elettrico

- n°2 riduttori epicicloidali lineari;
- n°1 motore elettrico da 45 kW;
- n°1 motore elettrico da 5,5 kW;
- dimensioni corpo macchina max 4.800x1.135x630(h) mm;
- peso approssimativo 9.500 Kg.

N°1 Basamento

- costruito in trave HEB e tubo strutturale quadro;
- pannelli anti intrusione su 3 lati;
- piastre predisposte all'ancoraggio a terra.

N°1 Tramoggia di carico

- costruita in lamiera presso-piegata, saldata e rinforzata;

- dimensioni 1.100 x 1.300 x 1.200 ang 10°;
- volume 2,6 m^3.

N°1 Set di lame

- lame e distanziali saranno realizzati in materiali speciali anti-usura
- l'innovativa geometria delle lame permette di squartare il materiale in ingresso favorendo la disgregazione dei vari componenti che lo compongono.

5. N°1 Nastro trasportatore in gomma largo 1.000 mm – lungo 5 m

Il telaio modulare sarà realizzato in lamiera elettrosaldata e permetterà di ottenere una struttura rigida e al tempo stesso leggera. Il tappeto in gomma scorrerà su rulli piani fissati al telaio. ı a movimentazione avverrà tramite gruppo motoriduttore ad azionamento elettrico.

.

M5 Tratto inferiore di chiusura largo 1.000 mm

Kit eseguito in lamiera presso piegata da disporre inferiormente al nastro di trasporto mediante fissaggio con viti, facilmente smontabile.

M5 Tratto lineare largo 1.000 mm

Modulo lineare in acciaio completo di carter di protezione.

N°1 Testata nastro in gomma

Modulo con tamburo di traino motore in acciaio con rivestimento in gomma antislittamento e albero in acciaio ruotante su supporti auto-allineanti lubrificati, tamburo folle in acciaio tornito a botte con albero in acciaio su supporti auto-allineanti scorrevoli su guide.

N°1 Tramoggia di carico

Convogliamento di carico nastro in lamiera presso-piegata.

M5 Sponde di contenimento H 150 mm

Saranno realizzate in profilo di lamiera presso-piegata e ancorate alla struttura con fissaggio a vite per una facile manutenzione e complete di profili di contenimento materiale tra tappeto e sponda stessa.

6. N°1 Nastro trasportatore in gomma largo 1.000 mm – lungo 7 m

Il telaio modulare sarà realizzato in lamiera elettrosaldata e permetterà di ottenere una struttura rigida e al tempo stesso leggera. Il tappeto in gomma scorrerà su rulli piani fissati al telaio. ı a movimentazione avverrà tramite gruppo motoriduttore ad azionamento elettrico.

M7 Tratto inferiore di chiusura largo 1.000 mm

Kit eseguito in lamiera presso piegata da disporre inferiormente al nastro di trasporto mediante fissaggio con viti, facilmente smontabile.

M7 Tratto lineare largo 1.000 mm

Modulo lineare in acciaio completo di carter di protezione.

N°1 Testata nastro in gomma

Modulo con tamburo di traino motore in acciaio con rivestimento in gomma antislittamento e albero in acciaio ruotante su supporti auto-allineanti lubrificati, tamburo folle in acciaio tornito a botte con albero in acciaio su supporti auto-allineanti scorrevoli su guide.

N°1 Tramoggia di carico

Convogliamento di carico nastro in lamiera presso-piegata.

7. N°1 Trituratore bialbero 150 E 2x15+2x30 kW

ı e macchine saranno munite di due alberi con gruppo di trasmissione indipendente l'uno dall'altro per la riduzione dei giri fino 6-12 giri al minuto. ı a macchina sarà equipaggiata con gruppo di trasmissione potenza idraulico od elettrico. ı a struttura della camera di taglio avrà una manutenzione facile e veloce dei componenti soggetti ad usura (lame, distanziali e controlame). Basamento e tramoggia saranno regolabili secondo le più svariate soluzioni di carico e scarico del materiale da lavorare.

ı e lame saranno configurabili per la lavorazione di diversi materiali, tra cui plastica, legno, carta, pneumatici, alluminio e molti altri. Il trituratore dovrà essere in grado di effettuare la riduzione volumetrica e la sgrossatura del materiale per successivi processi di riciclaggio/valorizzazione.

ı a macchina avrà la capacità di produrre materiale secondo la pezzatura richiesta anche inferiore ai 30 mm.

N°1 Motorizzazione 2x15 + 2x30 elettrico

- n°4 riduttori epicicloidali lineari;
- n°2 motori elettrici da 15 kW + n° 2 motori elettrici da 30 kW (totale 90 kW);
- dimensioni corpo macchina max 4.700x1.500x700(h) mm;
- peso approssimativo 9.000 Kg.

N°1 Basamento

- costruito in trave HEB e tubo strutturale quadro;
- pannelli anti intrusione su 3 lati;
- piastre predisposte all'ancoraggio a terra.

N°1 Tramoggia di carico

- costruita in lamiera presso-piegata, saldata e rinforzata;
- misure 1.100 x 1.300 x 1.100 mm ;
- volume 1,57 m^3.

N°1 Gruppo di taglio

Il gruppo di taglio è così composto:

- lame sp. 50 mm in acciaio temprato a 4 denti;
- lame sp. 50 mm in acciaio temprato a 2 denti doppi;
- distanziali spessore 50 mm.

N°1 Vaglio Ø 40 mm

8. N°1 Vibrotrasportatore largo 900 mm lungo 3 m con tratto inox

Sarà composto da una canala in lamiera elettrosaldata appoggiata a terra tramite elementi elastici, trasporterà il materiale grazie al movimento oscillatorio provocato dai motovibratori.

ı a parte terminale sarà realizzata in acciaio inox per permettere l'installazione di un separatore magnetico.

9. N°1 Separatore magnetico Over-belt

Telaio separatore a nastro (over-belt) sarà costruito in robusta struttura realizzata con ferro a U da mm 160, per conferire rigidità e leggerezza al tempo stesso.

ı a Piastra magnetica sarà realizzata con lamiera ad elevato spessore contenete magneti in ferrite ad alto HC con campo magnetico garantito per 20 anni e con sistema di sicurezza interno per la tenuta meccanica dei magneti.

Struttura di trasporto tappeto in gomma ad anello chiuso termosaldato tramite rulli biconici autocentranti con alberi passanti calettati e sostituibili. Azionamento tramite motore elettrico accoppiato ad un riduttore.

N°1 Gruppo di fissaggio separatore magnetico

Componenti di ancoraggio alla struttura di sostegno composto di catena, golfari e tiranti regolabili.

N°1 Separatore magnetico a nastro

ı a piastra magnetica sarà realizzata in lamiera ad elevato spessore e contiene magneti permanenti in Ferrite ad elevato HC:

- potenza piastra magnetica 500 gauss a 300 mm
- dimensioni corpo magnete mm.1.250x850
- potenza motore kW 3
- peso approssimativo Kg. 2000 c.a

N°1 Sostegno per separatore magnetico

ı a struttura sarà realizzata in lamiera presso-piegata assemblata a tubolari elettrosaldati e profilati. Carter in acciaio inox di convogliamento materiale.

10. N°1 Nastro trasportatore in gomma largo 800 mm – lungo 4 m

Il telaio modulare realizzato in lamiera elettrosaldata permette di ottenere una struttura rigida e al tempo stesso leggera. Il tappeto in gomma scorre sui rulli piani fissati al telaio. ı a movimentazione avviene tramite gruppo motoriduttore ad azionamento elettrico, tramite gruppo motoriduttore ad azionamento elettrico.

M4 Tratto lineare largo 800 mm

Modulo lineare in acciaio completo di carter di protezione.

N°1 Testata nastro in gomma

Modulo con tamburo di traino motore in acciaio con rivestimento in gomma antislittamento e albero in acciaio ruotante su supporti auto-allineanti lubrificati, tamburo folle in acciaio tornito a botte con albero in acciaio su supporti auto-allineanti scorrevoli su guide.

N°1 Tramoggia amagnetica di carico

E' un convogliamento in acciaio INOX che agevola il carico del nastro.

11. N°1 Trasportatore a vite senza fine Ø 350 mm lungo 6 m

Il telaio del trasportatore sarà costruito in robusta lamiera presso-piegata, allo scopo di conferire alla macchina rigidità e leggerezza al tempo stesso. ı a spirale, costruita in robusta lamiera di grosso spessore, sarà saldata sull'albero rotante vincolato agli estremi dai cuscinetti. ı ' azionamento elettrico sarà costituito da un gruppo motoriduttore con adeguato rapporto di riduzione. Si prevederà un dispositivo anti intasamento.

N°1 Struttura di sostegno

Altezza e inclinazione saranno regolabili e permetteranno di adattarsi ai piccoli dislivelli che la pavimentazione di appoggio può presentare. Tubi profilati e lamiere elettrosaldate garantiranno robustezza alla struttura.

N°1 Raccordo di scarico

Convogliamento in acciaio per lo scarico del materiale dal trasportatore.

N°1 Azionamento coclea 5,5 kW

Opzione che consentirà di regolare entro un determinato range a bordo macchina, la velocità di rotazione dell'albero e di conseguenza la portata oraria del materiale trasportato.

N°1 Tramoggia di carico coclea

Convogliamento in acciaio che agevola il carico del trasportatore.

M6 Tratto lineare coclea Ø 350

Modulo lineare in acciaio completo di copertura imbullonata per protezione.

12. N°1 Separatore a correnti parassite SMNF 750 con vibrotrasportatore

ı a macchina, detta anche Separatore ad Induzione o a Correnti Parassite, grazie ad un particolare campo magnetico generato da una ruota polare ad alta frequenza, dovrà essere in grado di separare i metalli non ferrosi (alluminio, acciaio inox, rame, ottone, ecc.) dai materiali inerti (vetro, pietre, plastica, carta, legno, ecc.). Campo polare e velocità del tappeto saranno variabili grazie ad un inverter per ottimizzare l'utilizzo della macchina. ı a movimentazione avverrà tramite gruppo motoriduttore ad azionamento elettrico.

N°1 Struttura di sostegno separatore metalli

Struttura realizzata in lamiera presso-piegata assemblata a tubolari elettrosaldati e profilati.
Carter in acciaio inox di convogliamento materiale.

N°1 Separatore con alimentatore vibrante

Il rotore magnetico sarà con albero passante calettato e sostituibile, avrà diametro 316 mm e presenterà un'equilibratura dinamica grado G0,4 (il massimo ottenibile). I magneti in Neodimio saranno bloccati meccanicamente e sigillati dall'ambiente esterno. Il rotore avrà una protezione realizzata in acciaio inox e da un cilindro esterno in vetroresina per il rotolamento del nastro. I rulli di traino del tappeto saranno in acciaio e presenteranno l'albero passante calettato sostituibile. Il nastro sarà in PVC a due tele anti-statico con " Bandebord" per il contenimento del materiale. Il rotore magnetico sarà trainato da un motore da 5,5 kw 4 poli, mentre il nastro trasportatore sarà

movimentato da motoriduttore rapporto 1/15 da 1,5 kw e fino a 85 m/min. ı a macchina sarà provvista di quadro elettrico proprio comprensivo dei n°2 inverter per la regolazione delle velocità del nastro e del rotore magnetico. Si dovrà prevedere uno speciale attrezzo che permetterà la sostituzione del nastro trasportatore senza dover smontare la macchina.

- larghezza utile: 750 mm
- potenza complessiva installata: max 7 kW
- peso complessivo macchina: 850 kg circa.

Il separatore sopra descritto verrà alimentato da un vibro trasportatore che garantirà una ottimale distribuzione del materiale. ı 'alimentatore vibrante sarà realizzato in lamiera elettrosaldata,dotato di n°2 motovibratori e n°4 ammortizzatori, ed avrà max larghezza utile 750 mm e lunghezza max 1800 mm.

13. N°1 Trasportatore a vite senza fine Ø 350mm lungo 5,6 m

Il telaio del trasportatore sarà costruito in robusta lamiera presso-piegata, allo scopo di conferire alla macchina rigidità e leggerezza al tempo stesso. ı a spirale, costruita in robusta lamiera di grosso spessore, sarà saldata sull'albero rotante vincolato agli estremi dai cuscinetti.

ı 'azionamento elettrico sarà costituito da un gruppo motoriduttore con adeguato rapporto di riduzione. Sarà' munito di dispositivo anti intasamento.

N°1 Struttura di sostegno

Altezza e inclinazione saranno regolabili e permetteranno di adattarsi ai piccoli dislivelli che la pavimentazione di appoggio può presentare. Tubi profilati e lamiere elettrosaldate garantiranno robustezza alla struttura.

N°1 Raccordo di scarico

Convogliamento in acciaio per lo scarico del materiale dal trasportatore.

N°1 Azionamento coclea 5,5 kW

Si prevederà la regolazione entro un determinato range a bordo macchina, la velocità di rotazione dell'albero e di conseguenza la portata oraria del materiale trasportato.

N°1 Tramoggia di carico coclea

Convogliamento in acciaio per il carico del trasportatore.

M5,6 Tratto lineare coclea Ø 350

Modulo lineare in acciaio completo di copertura imbullonata per protezione.

14. N°1 Impianto di aspirazione

N°1 Collettore orizzontale

Sarà realizzato in lamiera zincata di opportuno spessore, completo di "giunzioni ad anelli", curve, biforcazioni, stacchi, deviazioni e coni di adattamento, diametro principale 350 mm.

N°4 Calate verticali dal collettore principale

- realizzate in lamiera zincata di opportuno spessore;
- completo di "giunzioni ad anelli";
- completo di coni di adattamento;
- completo di serranda di regolazione con comando manuale;
- completo di deviazioni multiple con allacciamento finale rigido e/o flessibile;
- completo di diametro 120 e 150 mm.

N°4 Cappe di aspirazione a semplice mantello

- realizzate in lamiera zincata di opportuno spessore;
- complete di adeguati sistemi di fissaggio e posizionate immediatamente sopra alla zona di emissione dell'inquinante da catturare e raccogliere.

N°1 Ventilatore centrifugo a semplice aspirazione

- con girante a pale rovesce
- equilibrata staticamente e dinamicamente montata su chiocciola in lamiera di acciaio al carbonio verniciata ed accoppiata direttamente sull'albero del motore elettrico, del tipo sincrono trifase auto ventilato con protezione IP55, montato su telaio in profili d'acciaio.

- portata aria:	7250 m ^{3}/h
- pressione totale:	340 mm H2O
- potenza installata:	11Kw
- potenza assorbita:	9,9Kw
- rumorosità:	85 db (A) a bocca libera
- velocità di rotazione:	2900 giri/min
- tensione di alimentazione:	380 volt 50 Hz.

N°1 Tubazione di raccordo tra l'abbattitore ed il ventilatore

- realizzata in lamiera zincata di opportuno spessore;
- completa di giunzione ad anelli;
- curve;

- presa di uscita conformata a misura e cono di adattamento ingresso ventilatore, diametro 350 mm.

N°1 Filtro a maniche

Sarà del tipo a lavaggio in controcorrente mediante impulsi di aria compressa, essenzialmente costituito da:

- corpo filtro o camera di trattamento aria polverosa, sarà realizzata con pannelli in lamiera zincata modulari adeguatamente strutturati e rinforzati, assemblati tra loro mediante fissaggio meccanico a bulloni con interposta guarnizione di tenuta;
- plenum di aria pulita modulare, sarà realizzato con pannelli come sopra descritti e dotato di portelloni superiori a tenuta per effettuare l'ispezione e la manutenzione delle maniche filtranti, completo di parapetto di sicurezza e scala alla marinara di accesso;
- sistema pneumatico per la pulizia delle maniche sarà costituito dal serbatoio di accumulo dell'aria compressa, completo di carpenteria di sostegno, elettrovalvole ad apertura rapida opportunamente dimensionate per l'invio dell'aria compressa di lavaggio, fascio tubiero con ugelli di sparo in corrispondenza di ogni manica, interamente smontabili mediante raccordi rapidi a tre pezzi, quadretto elettronico di comando frequenza e durata impulsi aria compressa;
- tramoggia tronco-piramidale sarà realizzata con pannelli come sopra descritti, adeguatamente rinforzata per accogliere le polveri separate dal filtro, completa di gambe di sostegno realizzate in lamiera d'acciaio zincata opportunamente strutturate e rinforzate, sistema antincendio costituito da tubo diametro 2", completo di ugello di lancio sprinler, posto all'interno del plenum aria pulita;
- dimensioni d'ingombro: Max 1.875x1.920 x H6.500
- portata d'aria in trattamento: 7.500 m^3/h
- rapporto di filtrazione previsto: 1,6 m/min
- superficie filtrante sviluppata: 75 m^2
- n° maniche installate: 80
- dimensioni maniche filtranti: diametro 125 x H 2.410 mm
- tipo di maniche filtranti: agugliato poliestere epitropico antistatico 500 gr/m^2
- perdita di carico al filtro: 80 mm H20.

N°1 Valvola rotativa stellare

Per lo scarico in continuo delle polveri.

N°1 Camera di calma in ingresso aria sporca

Per consentire la decantazione delle polveri trasportate.

N°2 Portine anti-scoppio certificate atex

Range di esercizio +1.000-400 mm H2O in acciaio inox.

N°1 Centralina economizzatrice a microprocessore

Per comandare le elettrovalvole a membrana per il lavaggio pneumatico delle maniche filtranti.

N°1 Camino di espulsioni in atmosfera

- realizzato in lamiera zincata di opportuno spessore;
- composto da tubi dritti con giunzioni ad anelli;
- tramoggia di raccordo al ventilatore;
- presa campioni a norme ed espulsione del tipo a cielo aperto;
- diametro 500 mm.

N°1 Quadro elettrico generale di avvio motori

N°1 Pressostato differenziale sul collettore principale per la lettura dei parametri di funzionamento dell'impianto

N°1 Impianto di rilevazione scintille

15. N°1 Quadro elettrico di gestione e controllo

Il quadro elettrico gestirà l'impianto/la macchina; al suo interno vi sarannoo tutti i dispositivi di comando e controllo, i dispositivi di potenza e azionamento, i circuiti di sicurezza, il PLC programmato per la gestione delle sequenze di lavoro. Inoltre, sarà dotato di display touch screen per l'impostazione e visualizzazione dei parametri di funzionamento della macchina, gestione degli allarmi e visualizzazione delle misure elettriche.
Il quadro elettrico sarà costituito da un involucro montato su uno zoccolo per l'entrata dei cavi, realizzato in acciaio spessore 15/10 con grado di protezione IP54 e verniciato con colorazione standard RAL 7035.

16. N°4 Banchi di smontaggio RAEE

17. N°1 Nastro trasportatore piano in gomma largo 1.000 mm lungo 6 m

ULTERIORI DETTAGLI IMPIANTO

Totale potenza installata: 180 kW circa

Dimensioni indicative di ingombro dell'impianto:

- 31,0 x 13,0 m all'interno del capannone (Corpo B);
- 4,0 x 2,5 m all'esterno del capannone (per alloggiamento filtro e ventilatore).

Le dimensioni sono riferite all'ingombro dei soli macchinari installati.

Per le planimetrie, le piante e le sezioni delle opere edili si faccia riferimento alle tavole:

- **PE_TA.01** Planimetria generale con volumi e lay-out
- **PE_TA.05** Progetto_Corpo B_Piante
- **PE_TA.06** Progetto_Corpo B_Sezioni e prospetti
- **PE_TA.07** Progetto_Corpo C.

I suddetti elaborati si intendono allegati al bando di gara, costituendone parte integrante.

Caratteristiche minime del compressore per la pulizia del filtro:

- potenza: 4 kW
- capacità: 460 l/min
- portata: 27,6 m^3/h

27.2 Standard qualitativi, tecnici e di sicurezza

1. Le situazioni di allarme devranno essere segnalate sia da spie luminose (anche da eventuale display) che da segnale acustico.
2. Conformità alle norme generali di sicurezza, ergonomia, manuali ed istruzioni d'uso, in particolare:
   a) le macchine singole e/o assemblate tra loro, devranno possedere i requisiti e le marcature CE di Conformità' alla Direttiva UE sulle macchine;
   b) dovranno essere adottate tutte le soluzioni tecniche sulle macchine, concretamente attuabili, per minimizzare l'esposizione a rumore, vibrazioni, con applicazione dei principi di ergonomia e comfort.
4. L'attrezzatura oggetto di acquisto, dovrà essere consegnata unitamente ai manuali di istruzione facenti parte integrante della fornitura medesima. La predetta documentazione di accompagnamento dovrà analiticamente illustrare le operazioni di utilizzo, manutenzione, riparazione, regolazione e smantellamento. I fascicoli tecnici predisposti dovranno prevedere la valutazione dei rischi per gli operatori addetti al loro utilizzo.
5. Il fornitore dovrà prestare il necessario e completo addestramento per il corretto utilizzo delle attrezzature.
6. Qualora nell'attrezzatura fornita fossero presenti rischi residui non eliminabili, a cura del fornitore dovrà essere apposta la segnaletica prescritta, con pittogrammi leggibili indelebili e comprensibili dagli

operatori addetti e non. La segnaletica dovrà riguardare e fornire informazioni su divieti, obblighi, avvertimenti, antincendio, salvataggio, informazione e prescrizioni.

7. Il fornitore dovrà indicare i dispositivi di protezione individuale previsti per ciascun addetto o mansione, desunti dalla valutazione dei rischi complessivi delle attrezzature.
8. Dovrà altresì, in accordo con il responsabile dell'area nella quale verrà installata ed utilizzata l'attrezzatura, sentito il responsabile della sicurezza, essere attuato un programma di informazione e formazione relativo all'uso delle attrezzature stesse.
9. Dell'effettivo adempimento delle procedure di informazione e formazione sopra elencate, dovrà essere redatto apposito verbale, in contraddittorio tra il fornitore ed il responsabile di area.
10. Il fornitore dovrà specificare quali misure di prevenzione avrà adottato o quali siano da adottare da parte dell'utilizzatore (operatori ecologici – cittadini), in base alla valutazione dei rischi specifici che si richiede sia effettuata.

Art.28

SPECIFICHE TECNICHE GENERALI

Tutti i materiali impiegati nelle forniture dovranno essere della migliore qualità e prive di difetti, le lavorazioni dovranno rispondere, od essere superiori, a quelle richieste dalle norme standard nazionali unificate.

In particolare i materiali metallici (ghisa, acciai inossidabili, acciai speciali, ecc.) e la loro lavorazione dovranno essere specificati nelle offerte e dovranno rispondere alle esistenti norme di unificazione dell'U.N.I. od a quelle analoghe di enti stranieri riconosciuti (I.S.O., D.I.N., A.S.A., A.I.S.I. ecc.) di applicazione generale in Europa ed in Italia (C.E.E.).

I materiali elettrici, gli isolamenti, le classi di protezione dovranno essere riferiti e corrispondere anch'essi alle unificazioni vigenti (UNEI), alle norme C.E.I. ed ex E.N.P.I., nonché alle prescrizioni del D.P.R. n. 547 dei 24/4/1955 ed a tutte quelle che in materia fossero emanate alla data della lettera d'invito.

Per le diverse forniture valgono le prescrizioni generali riportate negli articoli seguenti, tenendo presente che:

- i motori e le apparecchiature elettriche dovranno essere etichettati in maniera chiaramente leggibile ed inalterabile;
- le tubazioni e le apparecchiature idrauliche e varie dovranno essere verniciate con colorazioni differenziate previo benestare della direzione lavori;
- per tutte le superfici metalliche dovrà essere precisato il tipo di verniciatura o di protezione superficiale, con indicazione delle modalità di preparazione delle superfici e degli spessori minimi garantiti. Tali trattamenti dovranno essere i più adatti alle condizioni di installazione e di funzionamento delle apparecchiature interessate.

Art.29

CAMPIONATURA DEI MATERIALI

L'Appaltatore, se richiesto dalla D.LL., dovrà produrre un'adeguata campionatura dei materiali, delle apparecchiature e degli accessori che intende utilizzare nei lavori commissionati, con l'indicazione della provenienza o della ditta produttrice.

Tale campionatura potrà essere in parte sostituita da apposite documentazioni che comprendano, oltre al nome della ditta produttrice, anche dettagliate specifiche tecniche.

A tale campionatura, la D.LL. farà riferimento di volta in volta, per la verifica dei singoli particolari posti in opera.

Il Comune di Melizzano può richiedere la sostituzione di tutti quei materiali o apparecchiature, anche se già poste in opera, che non risultassero corrispondenti ai tipi stabiliti dalla D.LL., non corrispondessero alla campionatura, non fossero idonee alle funzioni richieste, o risultassero difettose al momento dell'uso.

Il Responsabile Unico del Procedimento

Ing. Matteo IANNOTTI